



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XV

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

3 agosto 2017

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 3 del mese di agosto duemiladiciassette, alle ore 13,00, in Castiglione Torinese, Via Po 2, nella Sala “Auditorium” della Società SMAT, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 28 luglio 2017 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:
Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Maurizio PIAZZA - Elisa PIRRO - Paolo RUZZOLA - Carlotta TREVISAN.

Sono assenti i Consiglieri: Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Roberto MONTA'.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 9 “EPOREDIESE” e Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

OGGETTO: Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 – Atto di ricognizione.

Prot. n. 17945/2017

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- L'articolo 13 comma 1 della Legge 31.12.2009, n. 196 prevede che *“per assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica e per dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale, le amministrazioni pubbliche provvedono a inserire in una banca dati unitaria istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze(omissis).... i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni, i conti consuntivi, quelli relativi alle operazioni gestionali, nonché tutte le informazioni necessarie all'attuazione della stessa legge”*;
- L'articolo 4 commi 6 e 7 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 prevede che *“.... gli enti locali ... trasmettono le previsioni di bilancio e le risultanze del consuntivo aggregate secondo la struttura del piano dei conti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui”* all'articolo 13 comma 3 della citata Legge 196/2011;
- L'articolo 227 comma 6 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 prevede la trasmissione in modalità telematica da parte degli enti locali alla Corte dei Conti dei rendiconti che sono acquisiti in un apposito sistema informativo della medesima denominato SIRTEL e successivamente trasmessi alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui al richiamato articolo 13 comma 3 della Legge 196/2011;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - 12.05.2016 disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP delle informazioni e dei dati rilevanti a tali fini;
- Relativamente al rendiconto della gestione, il citato Decreto Ministeriale prevede che la trasmissione riguardi anche gli allegati previsti dall'articolo 11 comma 4 lettere da a) a p) del richiamato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., predisposti secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del Decreto Legislativo medesimo, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- L'articolo 1 comma 6 del citato DM 12.05.2016 prevede che *“l'invio dei dati alla BDAP assolve all'obbligo previsto dall'articolo 227 comma 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti”*;
- L'articolo 4 comma 1 lettera b) del medesimo Decreto prevede che la trasmissione alla BDAP dei dati contabili relativi al rendiconto 2016 debba essere effettuata entro 30 giorni dalla relativa approvazione.
- L'articolo 9 del Decreto legge 24.06.2016, n. 113 convertito nella legge 07.08.2016, n. 160 prevede che la mancata trasmissione dei dati contabili alla BDAP nei termini previsti comporta l'applicazione di alcune sanzioni. Più specificatamente, il citato articolo 9 prevede che *“In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali,.....(omissis) non possono proceder ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo”*.

Ora, con provvedimento n. 6705/2017 del 07.06.2017 il Consiglio Metropolitan ha approvato il rendiconto 2016: la trasmissione dei relativi dati contabili è stata effettuata nel rispetto del termine previsto dal citato D.L. 113/2016 (Legge 160/2016). Il sistema automatizzato della BDAP ha infatti segnalato l'avvenuta completa ricezione così come nel seguente dettaglio:

- “Schemi di bilancio”: acquisito in data 03/07/2017;
- “Dati contabili analitici”: acquisito in data 27/06/2017;
- “Piano degli indicatori”: acquisito in data 27/06/2017.

In sede di riscontro dei dati contabili trasmessi unitamente al rendiconto d’esercizio 2016 e relativi allegati, tuttavia, il sistema automatizzato della BDAP ha segnalato alcune anomalie tra i medesimi dati, rapportati a quelli emergenti dal rendiconto 2016 e ad altri dati già in possesso della medesima banca Dati (es. CUP).

Trattasi in ogni caso di elementi che non inficiano minimamente le risultanze del rendiconto, ma che in ogni caso risulta opportuno procedere a recepire attraverso uno specifico atto ricognitorio oggetto del presente provvedimento, finalizzando il medesimo a individuare una piena coerenza tra le informazioni trasmesse e quelle recepite ed in possesso dalla Banca Dati in questione.

Con il presente atto, pertanto, viene effettuata esclusivamente una ricognizione in termini di coerenza tra i dati inseriti nel consuntivo ed i dati in possesso/acquisiti dalle banche dati, elementi che non alterano le risultanze del documento contabile né ne modificano i valori complessivi, limitandosi semplicemente ad inserire alcuni fattori ai fini della omogeneità dei dati stessi.

Nel dettaglio:

- 1) Allegato 10 - Rendiconto della gestione - Totale generale delle entrate: colonna “maggiori o minori entrate di competenza”: il rendiconto quale predisposto sulla base della procedura informatica segnala l’importo della differenza tra “previsioni definitive di competenza” e “accertamenti”: tale differenza - sulla base delle indicazioni BDAP - non deve essere rappresentata. Con la ricognizione di cui al presente provvedimento, l’importo risulta pertanto rappresentato in modo coerente con quanto segnalato da BDAP;
- 2) Allegato c) Fondo crediti dubbia esigibilità - rigo “di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale”: colonne “importo minimo del fondo” e “Fondo crediti dubbia esigibilità”: euro 5.854.861,81; rigo “di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente” - colonne “importo minimo del fondo” e “Fondo crediti dubbia esigibilità”: euro 3.966.898,83. L’importo riferito al c/capitale comprende anche il fondo crediti dubbia esigibilità relativo alla tipologia di entrata 5010000 “Alienazione di attività finanziarie” per euro 5.715.212,65. La segnalazione pervenuta da BDAP evidenzia che tutto il FCDE afferente il titolo V debba essere connotato dalla natura corrente. Se tale osservazione potrebbe risultare in linea con la natura delle entrate che possono essere utilizzate per l’acquisizione di azioni/quote societarie, successivamente all’entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., tuttavia è da rilevare che la costituzione del capitale sociale, la cui “riduzione” è stata oggetto di accertamento sul codice 501000 del 2016 è stata a suo tempo finanziata con entrate da indebitamento e quindi non di natura corrente, analogamente alla natura della entrata derivante da riduzione di attività finanziarie. Quindi il FCDE dovrebbe conservare la medesima natura dell’entrata di riferimento. Nel caso specifico, in ogni caso, qualora l’entrata venga riscossa, l’avanzo accantonato a FCDE verrà destinato a “avanzo destinato a spese di investimento”; nel caso in cui non venga incassato e la corrispondente entrata venga dichiarata in insussistenza, il FCDE coprirà ai fini degli equilibri generali di bilancio l’ammontare corrispondente di “disavanzo da residui”. Tuttavia, si ritiene opportuno in tal sede recepire le indicazioni formali di BDAP attraverso la ricognizione oggetto del presente provvedimento che vedrà quindi l’importo di euro 9.682.111,00 nelle colonne dell’FCDE di parte corrente e di euro 139.649,16 nelle corrispondenti colonne di parte capitale; nel medesimo Allegato c) viene

inoltre rilevato che non è stato rappresentato in corrispondenza delle colonne “importo minimo del fondo” e “Fondo crediti dubbia esigibilità” della tipologia 4020000 l’importo di euro 139.331,38 invece rappresentato nei successivi dettagli. Anche in tal caso l’esposizione rappresentativa richiesta da BDAP risulta opportuno che venga recepita;

- 3) Nella trasmissione a BDAP dei dati analitici riferiti agli accertamenti (e alle riscossioni) al V livello del piano dei conti integrato, la BDAP segnala la presenza di un codice (4.04.01.08.006) non rinvenibile sul piano dei conti 2016 pubblicato sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - ARCONET. Trattasi in sostanza del codice riferito alle “alienazioni di fabbricati militari” non rinvenibile alla data della segnalazione di BDAP su ARCONET relativamente al piano dei conti utilizzabile nel 2016: tale codice, tuttavia risultava previsto con D.M. 22.02.2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 31.03.2016, n. 75 e quindi valido relativamente al rendiconto 2016. Per tale motivazione si ritiene opportuno mantenere la codifica effettuata nel corso del 2016, in quanto nel rispetto delle codifiche previste con la citata normativa, dando atto che permarrà l’anomalia segnalata da BDAP;
- 4) Sempre in occasione della trasmissione di dati analitici a BDAP, è emersa la presenza di alcuni codici CUP (Codice Unico di Progetto) incoerenti con quelli già in possesso della medesima Banca Dati: trattasi dei seguenti codici che non inficiano le risultanze del rendiconto, ma che si ritiene opportuno definire in sede ricognitiva.

CUP - Dati contabili	CUP - segnalati da BDAP
J12J10000600003	J12J10000600003
J13G15000454003	J13G15000450003
J15D13000120001	J15D13000150001
J16J09000030003	J16J09000020003
J16J15120002800	J16J15000280003
J18C40004020003	J18C14004020003
J25013000070001	J25D13000070001
J26E10000110003	J26E10000110008
J27H15000690001	J27H15000690003
J35E10000300004	J36E10000300004
J77H15000630003	J57H15000630003
J79D15000400001	J19D15000400001
J79J14000007000	J79J14000070005
J87HI3000530001	J87H13000530001

- 5) Relativamente allo Stato Patrimoniale “Attivo” la voce “2.9 Diritti reali di godimento” pari ad euro 5.934.357,14, BDAP segnala che il codice del piano dei conti patrimoniale, da indicare fino al VI livello risulta non valido. Tale codifica non risulta dal piano dei conti patrimoniale disponibile su Arconet nella parte dell’”Attivo” dello Stato Patrimoniale, ma è riportata solo tra i debiti del “Passivo” ed appare quindi incoerente con la natura del bene a patrimonio. Per tale motivazione si ritiene opportuno mantenere la codifica effettuata nel

corso del 2016, in attesa di riscontro da Arconet, alla quale è stata evidenziata la problematica.

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni sopra espresse, procedere all'approvazione della ricognizione dei dati contabili del rendiconto 2016 nella relativa specificazione quale illustrata nei capoversi precedenti, al fine di renderne la rappresentazione coerente con le richieste BDAP, con le eccezioni specificamente esposte.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del dirigente Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti gli artt. 20 e 48 della Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

D E L I B E R A

1. di approvare la ricognizione dei dati contabili del rendiconto 2016 nella relativa specificazione quale illustrata dal punto 1) al punto 5) della premessa, con le singole eccezioni dettagliatamente esposte;
2. di provvedere all'integrazione della trasmissione a BDAP dei dati contabili riferiti al 2016 coerentemente con quanto indicato al precedente punto 1);
3. di dare atto che il presente atto non ha efficacia costitutiva/dichiarativa ai fini giuridici ma semplicemente ricognitiva, trattandosi di un mero allineamento di valori contabili che non alterano le risultanze del documento contabile né ne modificano i valori complessivi, limitandosi semplicemente ad inserire alcuni fattori ai fini della omogeneità dei dati stessi;
4. di dare atto pertanto che dal presente provvedimento non discendono variazioni alle risultanze del rendiconto 2016 di cui alla DCM 6705/2017;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco;*
 - *l'intervento del Consigliere Barrea;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 – Atto di ricognizione.

Prot. n. 17945/2017

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 13

Astenuti = 6 (Avetta - Barrea - Canalis - Carena - Grippo - Piazza)

Votanti = 7

Favorevoli 7

(Appendino - Azzarà - Iaria - Marocco - Merlin - Pirro - Trevisan)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G.Formichella

La Sindaca Metropolitana
F.to C.Appendino